



COMUNE DI VAL BREMBILLA

Provincia di Bergamo

Deliberazione della Giunta Comunale N. 29 del 02.03.2016

COPIA

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016 - 2018. APPROVAZIONE.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilasedici addì due del mese di marzo alle ore 20,00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale. All'appello risultano:

ZAMBELLI DAMIANO	SINDACO	P
PESENTI ANDREA	VICE SINDACO	P
MUSITELLI PATRIZIO	ASSESSORE	P
MASNADA ELENA	ASSESSORE	A
CARMINATI GIAN BATTISTA	ASSESSORE	P

Totale presenti	4
Totale assenti	1

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale Sig. Dott. Invidiata Alessandro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Ing. Zambelli Damiano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016 - 2018. APPROVAZIONE.

Il sottoscritto Invidiata Dott. Alessandro, nella sua qualità di Segretario Generale, esprime parere **FAVOREVOLE** sotto il profilo tecnico sulla presente proposta di deliberazione a norma dell'art. 49, comma 2, e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Invidiata Alessandro

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi);

la legge 6 novembre 2012 numero 190: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di *“riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*

l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e ss.mm.ii;

PREMESSO che:

- il 6 novembre 2012 il legislatore ha approvato la legge numero 190 sulle *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

lo strumento primario, individuato dal legislatore della legge 190/2012, per arginare il fenomeno sistemico della corruzione nelle amministrazioni pubbliche, è la trasparenza;

la trasparenza dell'attività amministrativa è elevata dal comma 15 dell'articolo 1 della legge 190/2012 a *“livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*;

per *“trasparenza”* si intende l'accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (articolo 1 del decreto legislativo 33/2013);

scopo della trasparenza è quello di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;

le amministrazioni pubbliche devono programmare politiche e strategie che assicurino la trasparenza della propria attività:

l'approvazione di un *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* è prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013;

tale programma è di norma *“una sezione”* (un capitolo, un allegato) del più vasto *Piano triennale di prevenzione della corruzione* di cui alla legge 190/2012;

conseguentemente, l'attività d'elaborazione del programma non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione e, negli enti locali, la competenza ad approvarlo è della giunta (ANAC deliberazione 12/2014);

l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sostenuto che sia necessario assicurare “*la più larga condivisione delle misure*” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);

a tale scopo, l'ANAC ritiene possa essere utile prevedere una “*doppia approvazione*”: l'adozione di un primo schema e, successivamente, l'approvazione del documento in forma definitiva;

questo esecutivo ha licenziato una “*prima ipotesi*” di programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018 nella seduta del 10/02/2016 con la deliberazione n. 15;

il programma è rimasto depositato e pubblicato per n. 10 giorni, (dal 17/02/2016 al 27/02/2016) allo scopo di raccogliere eventuali suggerimenti, segnalazioni, proposte di emendamento circa i contenuti del documento definitivo da parte di associazioni, gruppi, partiti, esponenti degli organi politici dell'ente;

non sono pervenuti né suggerimenti, né segnalazioni, né proposte di emendamento circa i contenuti del Piano;

il Programma, di norma, è “*una sezione*” (un capitolo, un allegato) del più vasto *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, di cui alla legge 190/2012, e quindi allegato irrinunciabile del PTPC 2016-2018, approvato da questo esecutivo con deliberazione n. 28 nella seduta odierna;

ACCERTATO che sulla proposta della presente è stato acquisito il solo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 - 2° comma - del TUEL) e di conformità amministrativa (art. 147 bis - 1° comma - del TUEL);

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. Di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. Di approvare il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018* che alla presente si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che detto Programma è di norma “*una sezione*” del *Piano triennale di prevenzione della corruzione*, di cui alla legge 190/2012, pertanto deve considerarsi allegato irrinunciabile del PTPC 2016-2018, approvato da questo esecutivo con deliberazione n. 28 nella seduta odierna;
4. Di pubblicare il programma in “*amministrazione trasparente*”, sezione “*disposizioni generali*”, sotto-sezione “*programma per la trasparenza e l'integrità*”, nonché di pubblicarlo, congiuntamente al PTPC 2016-2018, anche in “*amministrazione trasparente*”, “*altri contenuti*”, “*corruzione*”;
5. Di dare comunicazione dell'adozione del presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.
6. Di dichiarare la presente, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Il Presidente
F.to Ing. Zambelli Damiano

Il Segretario Generale
F.to Dott. Invidiata Alessandro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, è stata affissa in copia all'albo il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Addì _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Invidiata Alessandro

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addì _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Invidiata Alessandro

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4[^] del decreto legislativo n. 267/00.

Addì 02/03/2016

Il Segretario Generale
F.to Dott. Invidiata Alessandro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Addì _____

Il Segretario Generale
Dott. Invidiata Alessandro

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

Il Segretario Generale
Dott. Alessandro Invidiata